

Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base

19103

Addetta selvicoltrice CFP / Addetto selvicoltore CFP

Forstpraktikerin EBA / Forstpraktiker EBA

Praticienne forestière AFP / Praticien forestier AFP

Forest worker Federal VET Certificate

del 07.09.2012 (stato 1° dicembre 2024)

SOMMARIO

PROFILO DI QUALIFICAZIONE	3
SPIEGAZIONI PER L'USO DEL PIANO DI FORMAZIONE	7
<i>Competenze operative</i>	7
<i>Obiettivi di formazione.....</i>	7
<i>Competenze metodologiche, personali e sociali.....</i>	8
<i>Tassonomia degli obiettivi di valutazione.....</i>	10
PARTE A – COMPETENZE OPERATIVE.....	11
Campo di competenza operativa 1: Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale.....	11
Campo di competenza operativa 2: Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro.....	15
Campo di competenza operativa 3: Rispetto delle norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro	19
Campo di competenza operativa 4: Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione	23
PARTE B – GRIGLIA DELLE LEZIONI.....	26
PARTE C – ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE E DURATA DEI CORSI INTERAZIENDALI	27
<i>Scopo.....</i>	27
<i>Enti responsabili.....</i>	27
<i>Organi</i>	27
<i>Durata, periodo e contenuti.....</i>	27
PARTE D – PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE	29
1. <i>Organizzazione</i>	29
2. <i>Campi di qualificazione</i>	29
3. <i>Note dei luoghi di formazione.....</i>	29
APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE.....	30
MODIFICA DEL PIANO DI FORMAZIONE	31
APPENDICE	32
<i>Allegato 1 – Glossario.....</i>	32
<i>Allegato 2 – Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute</i>	33
<i>Allegato 3 – Verbi impiegati per i livelli di competenza</i>	38
<i>Allegato 4 – Elenco dei documenti per la realizzazione della formazione professionale di base degli addetti selvicoltori CFP e relativo centro di distribuzione</i>	39

INTRODUZIONE

Le organizzazioni del mondo del lavoro nel settore forestale sono competenti per l'impostazione della formazione professionale di base biennale Addetta selvicolttrice CFP e Addetto selvicoltore CFP.

Allo scopo di agevolare la lettura, nel testo si menziona il titolo professionale di addetti selvicoltori sottintendendo ambo i generi.

Profilo di qualificazione

I. Profilo professionale

Campo d'attività

Gli addetti selvicoltori abbattano alberi con la motosega e si occupano dell'allestimento. Collaborano nella raccolta del legname con procedimento manuale. Eseguono lavori di cura del bosco giovane e di piantagione secondo direttive in modo sicuro e a regola d'arte.

Competenze operative

Gli addetti selvicoltori hanno le competenze operative seguenti.

- Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale
Valutano i pericoli e i rischi sulla propria postazione di lavoro. In base a tale valutazione, prendono le decisioni per quanto riguarda la tecnica, l'organizzazione e la sicurezza necessarie per l'abbattimento e l'allestimento. Eseguono i lavori legati al taglio e all'allestimento impiegando gli strumenti di lavoro adatti e collaborano ai lavori con l'argano.
- Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro
Impiegano gli strumenti di lavoro (macchine e attrezzi manuali) con riguardo e in modo appropriato ed eseguono i necessari lavori di manutenzione.
- Rispetto delle norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro
Applicano le norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro. Identificano i pericoli sulla loro postazione di lavoro e adottano le misure necessarie per la protezione delle proprie persone, dei compagni di lavoro, di terzi, dell'ambiente e di beni materiali.
- Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione
Eseguono interventi di cura dei popolamenti giovani e di piantagione in modo sicuro, secondo le disposizioni del superiore.

Esercizio della professione

Gli addetti selvicoltori CFP lavorano prevalentemente in postazioni di lavoro itineranti in seno a una squadra. Sono impiegati nella squadra per la raccolta del legname con procedimento manuale e in altri campi d'attività come protagonisti a tutti gli effetti.

Le loro attività s'incentrano sull'esecuzione degli incarichi o delle fasi di lavoro che il superiore stabilisce nell'ambito di un processo di lavorazione. Il superiore decide in merito a scelta, configurazione, organizzazione e sorveglianza dei metodi di lavorazione da adottare. È lui che ha la responsabilità per i lavori d'abbattimento o di cura.

Nell'ambito della raccolta del legname, gli addetti selvicoltori CFP svolgono le fasi del lavoro di taglio e allestimento degli alberi a loro assegnati. Dalla precedente valutazione dell'albero, deducono le decisioni necessarie (p.es. modo di procedere, tecnica di lavoro, strumenti di lavoro, sicurezza, provvedimenti) e hanno la responsabilità per l'esecuzione dei lavori.

Gli addetti selvicoltori conoscono le possibilità d'impiego, i limiti e i pericoli degli strumenti di lavoro, dei materiali d'esercizio e delle sostanze detergenti che hanno a disposizione. Li impiegano a regola d'arte, applicando le normative vigenti in materia di protezione delle persone, della natura e dell'ambiente.

Hanno la responsabilità per l'esecuzione dei lavori a loro assegnati. Per ogni lavoro da eseguire, valutano i dintorni della postazione di lavoro e i pericoli, deducendone le decisioni necessarie per l'esecuzione (p.es. strumenti di lavoro, misure di sicurezza, ecc.).

Conoscono i limiti delle proprie abilità e competenze professionali. In caso di bisogno, ricorrono all'aiuto dei compagni di lavoro più qualificati (selvicoltori AFC) o del caposquadra.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Il legno è una materia prima naturale e rinnovabile che ha futuro. Come professionisti competenti, gli addetti selvicoltori CFP contribuiscono all'approvvigionamento della materia prima indigena per il mercato.

Come professionisti che operano sul terreno, gli addetti selvicoltori sono a stretto contatto con i visitatori del bosco in tutti i campi d'attività. Come il resto del personale forestale, sono in grado di spiegare ai visitatori del bosco il senso e lo scopo del loro lavoro, contribuendo così all'immagine positiva del bosco presso il vasto pubblico.

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile, il bosco e il legno che ne proviene come materia prima, beneficiano di un apprezzamento elevato. Da parte della società e della popolazione, c'è però anche l'esigenza di un bosco curato, sicuro ed ecologico, di cui poter far uso come spazio per attività ricreative e per il ristoro. Per fornire le varie prestazioni, l'economia forestale continua ad aver bisogno di manodopera qualificata, nonostante la meccanizzazione della raccolta del legname, sia per la produzione di legname, sia per la cura e la conservazione dello spazio vitale Bosco.

Le professioni forestali costituiscono dunque anche in futuro un allettante ingresso nel mondo del lavoro. L'offerta di due livelli nella formazione di base, permette soluzioni individualizzate per le differenti abilità dei professionisti e le svariate esigenze del mercato del lavoro. La formazione professionale di base per addetti selvicoltori CFP spiana il cammino verso un'attività professionale esigente, molteplice e variata ai giovani dotati di abilità pratiche.

II. Sintesi delle competenze operative

Campo di competenza operativa	Competenze operative			
1 Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale	1.1 – <u>Considerazione delle caratteristiche del legno durante il taglio del legname</u> Tener conto delle caratteristiche e dei difetti del legno delle 10 principali specie arboree della regione nell'ambito del taglio del legname.	1.2 – <u>Segnalazione della tagliata e organizzazione della propria postazione di lavoro</u> Segnalare la tagliata in base allo schema di organizzazione e di taglio e in conformità alle istruzioni del superiore, nonché organizzare la propria postazione di lavoro nella tagliata.	1.3 – <u>Abbattimento e allestimento di alberi</u> Valutare l'albero e i suoi dintorni; con il metodo d'abbattimento adatto e gli strumenti necessari, procedere al taglio, all'allestimento e alla sezionatura secondo la lista degli assortimenti, in modo sicuro e rispettoso del popolamento.	1.4 – <u>Collaborazione ai lavori con l'argano</u> Collaborare in modo sicuro e a regola d'arte ai lavori con l'argano in uso nella regione (taglio del legname).
2 Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro	2.1 – <u>Manipolazione degli strumenti di lavoro manuali</u> Impiegare gli strumenti di lavoro manuali in conformità alle direttive e prescrizioni dell'azienda; in modo sicuro, a regola d'arte e rispettando l'ambiente.	2.2 – <u>Manutenzione della motosega e degli attrezzi</u> Eseguire la manutenzione dei propri strumenti di lavoro in modo sicuro e a regola d'arte, come pure identificare guasti alla motosega.	2.3 – <u>Manutenzione della catena della motosega</u> Eseguire i necessari lavori di manutenzione alla catena della propria motosega in modo sicuro e a regola d'arte.	2.4 – <u>Impiego, deposito e smaltimento sicuro di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie</u> Impiegare, depositare e smaltire i materiali d'esercizio e le sostanze ausiliarie in modo sicuro e rispettoso dell'ambiente.
3 Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro	3.1 – <u>Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi</u> Identificare i pericoli sulla propria postazione di lavoro e valutare i rischi.	3.2 – <u>Rispetto delle norme di sicurezza e adozione di misure di protezione</u> Mettere in atto le norme di sicurezza e adottare misure adeguate per la protezione della propria persona e dei compagni di lavoro, come pure per la protezione di terzi e di beni materiali.	3.3 – <u>Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi</u> Al sorgere di infortuni, intervenire secondo le disposizioni dell'organizzazione per casi d'emergenza.	3.4 – <u>Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente</u> Adottare provvedimenti per proteggere la propria salute e prevenire malattie professionali nonché evitare pregiudizi alla natura e all'ambiente.
4 Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione	4.1 – <u>Conoscenza delle specie arboree e considerazione delle esigenze selvicolturali</u> Spiegare le esigenze selvicolturali delle 10 principali specie arboree della regione.	4.2 – <u>Esecuzione di lavori di rinnovazione</u> Preparare una superficie per la piantagione; mettere a dimora le piante e proteggerle secondo le disposizioni del superiore. Proteggere le piante a regola d'arte durante il trasporto e il deposito.	4.3 – <u>Esecuzione di interventi di cura del bosco giovane</u> Eseguire interventi di cura delle superfici di bosco giovane in modo sicuro, secondo le disposizioni del superiore.	

III. Livello dei requisiti per la professione

Il livello dei requisiti per la professione è fissato nel piano di formazione (Parte A - Competenze operative) mediante livelli tassonomici (C1 – C6) dettagliati negli obiettivi di valutazione.

Spiegazioni per l'uso del piano di formazione

Competenze operative

I **campi di competenza operativa** raggruppano le competenze operative e forniscono un'idea delle attività e delle sfide con cui si vedono confrontati i professionisti nell'esercizio della professione.

Le **competenze operative** rappresentano le capacità operative nelle principali situazioni di lavoro. I professionisti devono riuscire a padroneggiarle per essere in grado di soddisfare le esigenze del mondo del lavoro.

I campi di competenza operativa e le competenze operative presentano l'orientamento pratico e sono vincolanti per tutti i luoghi di formazione. Costituiscono la base per stabilire le fasi d'apprendimento, lo sviluppo e la verifica delle competenze.

Obiettivi di formazione

Gli obiettivi di valutazione strutturano il processo d'apprendimento in fasi d'apprendimento che permettono lo sviluppo delle competenze operative richieste. L'assegnazione degli obiettivi ai singoli luoghi di formazione stabilisce la competenza e la responsabilità per la trasmissione delle singole conoscenze e capacità tecniche, come pure l'interazione dei luoghi di formazione. Ogni luogo di formazione ha la responsabilità degli obiettivi assegnati. A ogni obiettivo di valutazione è assegnato un livello tassonomico corrispondente (vedi pagina 10).

Nell'attuazione degli obiettivi vanno osservati in modo particolare gli aspetti seguenti.

- Tutti gli obiettivi sono equivalenti. La loro cronologia non è determinante per la loro importanza e per il periodo di formazione.
- I due campi di competenza "Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro" e "Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute" rappresentano competenze trasversali. Gli obiettivi di formazione indicati sono delle basi per tutti i settori di competenza.
- Molti obiettivi di valutazione possono essere raggiunti, nei corsi interaziendali, soltanto sotto la guida di un formatore professionale (prima istruzione). L'approfondimento necessario (esercitazione e consolidamento) avviene nell'azienda di tirocinio.

Le competenze **metodologiche, sociali e personali**, sono integrate nello sviluppo delle competenze operative presso ogni luogo di formazione. A tale scopo, per tutte le competenze operative è stabilita la relazione con queste competenze interdisciplinari.

Competenze metodologiche, personali e sociali

Competenze metodologiche (CM)

CM1 Tecniche di lavoro

Per risolvere i compiti di carattere professionale e personale, gli addetti selvicoltori CFP impiegano metodi e strumenti adeguati; questi permettono loro di tenere ordine, fissare priorità, impostare il loro lavoro in modo mirato, sistematico, razionale e sicuro. Essi organizzano il loro lavoro, allestiscono la postazione di lavoro e impiegano strumenti di lavoro e mezzi di protezione adatti. Valutano il lavoro e il risultato ottenuto.

CM2 Approccio orientato ai processi

Gli addetti selvicoltori riconoscono il rapporto del loro lavoro con i cicli di lavorazione dell'azienda. Mentre sono all'opera, tengono conto dei lavori e dei collegamenti che precedono e che seguono il rispettivo processo di lavorazione. Sono consapevoli delle ripercussioni del loro lavoro sui colleghi, sul buon andamento dell'azienda e sul futuro del bosco.

CM3 Strategie d'apprendimento

Gli addetti selvicoltori CFP conoscono il proprio meccanismo d'apprendimento. Utilizzano metodi e strumenti adatti per incrementare i risultati del proprio apprendimento. Organizzano il proprio apprendimento e si procurano informazioni per raggiungere gli obiettivi didattici perseguiti. Per risolvere i compiti e venire a capo dei problemi, impiegano strategie d'apprendimento selezionate, che permettono loro d'apprendere con piacere, buoni risultati e soddisfazione.

CM4 Comportamento ecologico

Il comportamento ecologico rappresenta ormai un elemento imprescindibile della realtà lavorativa quotidiana. Nell'ambito del loro lavoro quotidiano, gli addetti selvicoltori riducono possibilmente al minimo gli influssi dannosi per la natura, impiegando materiali, strumenti di lavoro, materiali d'esercizio e sostanze detergenti in modo ecocompatibile ed efficiente. Smaltiscono rifiuti e materiali d'esercizio a regola d'arte e si attengono ai provvedimenti di tutela dell'ambiente disposti dall'azienda.

Competenze sociali e personali

CS1 Comunicazione, modi di fare e capacità di lavorare in gruppo

La comunicazione aperta in azienda e la cura dei contatti con il pubblico, rivestono grande importanza nell'ambito delle attività forestali. Nei rapporti con i superiori, i collaboratori, i visitatori del bosco e i clienti, gli addetti selvicoltori CFP si distinguono per il loro atteggiamento cordiale, aperto e servizievole.

Gli addetti selvicoltori CFP sbrigano le loro attività in seno a una squadra, attenendosi alle disposizioni del capogruppo. Come membri di una squadra, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi comuni.

CS2 Senso di responsabilità

Gli addetti selvicoltori CFP contribuiscono alla gestione sostenibile del bosco come professionisti responsabili. Nell'ambito delle situazioni a loro conosciute, dimostrano spirito d'iniziativa, sono affidabili e condividono responsabilità, rispettando gli obiettivi, le scadenze e gli accordi convenuti.

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

Nel loro lavoro quotidiano, gli addetti selvicoltori CFP fanno uso di osservazione sistematica e hanno rapidità di comprensione. Usano il senso della prospettiva come fondamento per lavorare in modo rispettoso della salute, sicuro, redditizio e finalizzato. Nell'impostazione e nell'esecuzione delle loro attività, adottano tutte le misure necessarie per la protezione della propria persona, dei collaboratori e dei visitatori del bosco, degli strumenti di lavoro impiegati e dell'ambiente circostante. Sanno valutare le situazioni di lavoro e adattano il loro comportamento al mutamento delle condizioni (meteo, postazioni di lavoro mobili).

CS4 Capacità di gestire i conflitti

Nella realtà professionale quotidiana degli addetti selvicoltori CFP, si incontrano persone con percezioni differenti, ciò che può condurre a situazioni di conflitto. In simili casi, gli addetti selvicoltori CFP reagiscono con calma e ponderazione. Sostengono il confronto, rispettano la personalità dell'interlocutore, reggono la critica e accettano altri punti di vista. Discutono in modo pertinente e contribuiscono a soluzioni costruttive.

CS5 Capacità di lavorare sotto pressione Comunicazione, informazione

Gli operatori forestali CFP lavorano sovente su terreno difficile, con condizioni meteorologiche mutevoli, con carichi pesanti, come pure con macchine e attrezzi. I rischi e i pericoli che ne conseguono rappresentano esigenze notevoli a livello fisico e mentale. Essi fanno fronte a queste sollecitazioni svolgendo il lavoro loro assegnato a regola d'arte, con calma e ponderazione. Mantengono il controllo della situazione in circostanze critiche. Sono fisicamente robusti, resistenti alle intemperie, perseveranti e sono dotati della necessaria volontà di resistere.

CS6 Flessibilità e apprendimento continuo

Nella realtà professionale quotidiana, gli operatori forestali devono adattarsi a situazioni di lavoro in continuo mutamento. Essi hanno la capacità di adattarsi a condizioni in rapido mutamento e a nuove tendenze nel settore. Sviluppano le proprie capacità d'apprendimento continuo, allo scopo di acquisire all'occorrenza nuove competenze operative (disponibilità all'apprendimento) e di sviluppare la loro personalità e idoneità al mercato del lavoro.

Tassonomia degli obiettivi di valutazione

Ogni obiettivo di valutazione è contrassegnato da un livello tassonomico. Si distinguono sei livelli di competenza (da C1 a C6). Tale assegnazione esprime il livello d'esigenza per ogni obiettivo di valutazione.

Il loro significato in dettaglio

C1 – Sapere

Riprodurre conoscenze memorizzate e richiamarle in situazioni simili.

Esempio OV 4.2.3: Enumerare gli aspetti principali del trasporto e del deposito di piante.

C2 – Comprendere

Spiegare una circostanza con parole proprie.

Esempio OV 1.1.1: Elencare le caratteristiche del legno delle 10 principali specie arboree della regione e spiegare il loro influsso sulla raccolta e sull'impiego del legname.

C3 – Applicare

Capacità di applicare in una situazione nuova quanto appreso.

Esempio OV 2.2.5: Eseguire la cura e la manutenzione della motosega in conformità alle istruzioni per l'uso.

C4 – Analizzare

Scomporre circostanze processi in singoli elementi, scoprire la relazione tra gli elementi e capire i contesti.

Esempio OV 1.2.1: Dallo schema di organizzazione e di taglio, dedurre le conseguenze per il proprio lavoro.

C5 – Sintetizzare

Combinare singoli elementi di una circostanza e ricongiungerli in un determinato contesto.

Esempio: (nel presente piano di formazione non c'è un esempio d'obiettivo di valutazione con C5)

C6 – Valutare

Valutare situazioni, soluzioni, metodi, materiali, ecc. considerando criteri e norme e formarsi un giudizio su una circostanza complessa. Prendere decisioni e motivarle.

Esempio OV 1.3.1: Valutare sistematicamente l'albero e i suoi dintorni e dedurre le decisioni e i provvedimenti tecnici necessari per il lavoro e la sicurezza.

NB: l'allegato 2 presenta un elenco dei verbi impiegati per gli obiettivi di valutazione, con la loro correlazione ai diversi livelli tassonomici. Va considerato che gli stessi verbi possono essere correlati a più di un livello tassonomico, a dipendenza del contesto.

Parte A – Competenze operative

Campo di competenza operativa 1: Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale

Gli addetti selvicoltori valutano i pericoli e i rischi sulla propria postazione di lavoro. In base a tale valutazione, prendono le decisioni per quanto riguarda la tecnica, l'organizzazione e la sicurezza necessarie per l'abbattimento e l'allestimento. Eseguono i lavori legati al taglio e all'allestimento impiegando gli strumenti di lavoro adatti e collaborano ai lavori con l'argano (taglio del legname).

Competenza operativa 1.1:

Considerazione delle caratteristiche del legno durante il taglio del legname

Tener conto delle caratteristiche e dei difetti del legno delle 10 principali specie arboree della regione nell'ambito del taglio del legname.

CM2 Approccio orientato ai processi

CS2 Senso di responsabilità

n.	Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione azienda	Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)
1.1.1	Elencare le caratteristiche del legno delle 10 principali specie arboree della regione e spiegare il loro influsso sulla raccolta e sull'impiego del legname. (C2)	Tener conto delle caratteristiche del legno e approfittarne durante il taglio del legname. (C3)	Tener conto delle caratteristiche del legno e approfittarne durante il taglio del legname, dietro istruzione. (C3)
1.1.2	Descrivere i principali difetti del legno e le loro cause. (C2)		
1.1.3	Spiegare le conseguenze dei difetti sull'impiego del legname. (C2)		
1.1.4	Spiegare le principali possibilità per preservare il valore del legname nell'ambito dell'abbattimento. (C2)	Attuare i provvedimenti necessari per preservare il valore del legname nell'ambito dell'abbattimento. (C3)	Attuare i provvedimenti necessari per preservare il valore del legname, dietro istruzione. (C3)

Competenza operativa 1.2:**Segnalazione della tagliata e organizzazione della propria postazione di lavoro**

Segnalare la tagliata in base allo schema di organizzazione e di taglio e in conformità alle istruzioni del superiore, nonché organizzare la propria postazione di lavoro nella tagliata.

CM2 Approccio orientato ai processi

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
1.2.1	Spiegare contenuto, senso e scopo dell'organizzazione della tagliata. (C2)	Dallo schema di organizzazione e di taglio, dedurre le conseguenze per il proprio lavoro. (C4)	Interpretare uno schema di organizzazione e di taglio per una tagliata, dietro istruzione. (C4)
1.2.2		Approntare la propria attrezzatura al completo per il lavoro nella tagliata. (C3)	Dietro istruzione, approntare la propria attrezzatura al completo per il lavoro nella tagliata. (C3)
1.2.3	Illustrare principi e norme di sicurezza per l'allestimento e la segnalazione delle tagliate. (C2)	Allestire in modo appropriato la tagliata secondo l'incarico di lavoro e segnalarla in conformità alle direttive dello schema di taglio. (C3)	Dietro istruzione, allestire in modo appropriato la tagliata secondo l'incarico di lavoro e segnalarla in conformità alle direttive dello schema di taglio. (C3)
1.2.4		Organizzare la propria postazione di lavoro nella tagliata in modo sicuro e appropriato e stabilire il ciclo di lavorazione. (C3)	Dietro istruzione, organizzare la propria postazione di lavoro nella tagliata in modo sicuro e appropriato e stabilire il ciclo di lavorazione. (C3)

Competenza operativa 1.3: Abbattimento e allestimento di alberi

Valutare l'albero e i suoi dintorni; con il metodo d'abbattimento adatto e gli strumenti necessari, procedere al taglio, all'allestimento e alla sezionatura secondo la lista degli assortimenti, in modo sicuro e rispettoso del popolamento.

CM1 Tecniche di lavoro

CM2 Approccio orientato ai processi

CS1 Comunicazione, modi di fare e capacità di lavorare in gruppo

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

CS5 Capacità di lavorare sotto pressione

n.	Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione azienda	Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)
1.3.1	Spiegare la valutazione dell'albero e dei dintorni in base alle direttive (stato della tecnica in conformità alla direttiva CFSL Lavori forestali) e il loro significato. (C2)	Valutare sistematicamente l'albero e i suoi dintorni e dedurre le decisioni e i provvedimenti tecnici necessari per il lavoro e la sicurezza. (C6)	Valutare sistematicamente l'albero e i suoi dintorni e, dietro istruzione, dedurre le decisioni e i provvedimenti tecnici necessari per il lavoro e la sicurezza. (C6)
1.3.2		Tagliare alberi con metodi d'abbattimento adatti, in modo sicuro e rispettoso del popolamento. (C4)	Spiegare i metodi d'abbattimento riconosciuti e i loro campi d'impiego e, dietro istruzione, tagliare alberi con metodi d'abbattimento adatti, in modo sicuro e rispettoso del popolamento. (C4)
1.3.3		Sramare gli alberi abbattuti con il metodo adatto. (K3)	Spiegare i metodi di sramatura in uso per latifoglie e conifere e sramare gli alberi abbattuti con il metodo adatto. (K3)
1.3.4		Valutare le tensioni presenti nel legno ed eseguire tagli di sezionatura con la tecnica adatta. (C6)	Spiegare le tecniche di sezionatura più comuni e i loro campi d'impiego, valutare le tensioni presenti nel legno ed eseguire tagli di sezionatura dietro istruzione. (C6)
1.3.5		Allestire gli alberi con il procedimento adatto. (C3)	Spiegare i vari procedimenti per l'allestimento degli alberi e metterli in pratica. (C3)
1.3.6	Spiegare le norme vigenti per la classificazione del legname. (C2)	Valutare la qualità del legno e suddividere il legname secondo le direttive della lista degli assortimenti. (C4)	Suddividere il legname in conformità alla lista degli assortimenti dietro istruzioni. (C3)

Competenza operativa 1.4: Collaborazione ai lavori con l'argano

Collaborare in modo sicuro e a regola d'arte ai lavori con l'argano in uso nella regione (taglio del legname).

CS1 Comunicazione, modi di fare e capacità di lavorare in gruppo
CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
1.4.1	Spiegare le regole per il linguaggio dei gesti o la comunicazione via radio. (C2)	Comunicare con le persone coinvolte nei lavori con l'argano (taglio del legname) tramite il linguaggio dei gesti o la radio. (C3)	Comunicare con le persone coinvolte nei lavori con l'argano (taglio del legname) tramite il linguaggio dei gesti o la radio. (C3)
1.4.2		Agganciare a regola d'arte i carichi alla fune dell'argano. (C4)	Agganciare a regola d'arte i carichi alla fune dell'argano. (C3)
1.4.3	Illustrare le zone di pericolo nell'ambito dell'impiego di tirfor e di argani. (C2)	Riconoscere le zone di pericolo nell'ambito dei lavori con l'argano (taglio del legname) ed evitare di accedervi. (C4)	Riconoscere le zone di pericolo nell'ambito dei lavori con l'argano (taglio del legname) ed evitare di accedervi. (C4)

Campo di competenza operativa 2: Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro

Gli addetti selvicoltori impiegano gli strumenti di lavoro (macchine e attrezzi manuali) con riguardo e in modo appropriato ed eseguono i necessari lavori di manutenzione.

Competenza operativa 2.1: Manipolazione degli strumenti di lavoro manuali

Impiegare gli strumenti di lavoro manuali in conformità alle direttive e prescrizioni dell'azienda; in modo sicuro, a regola d'arte e rispettando l'ambiente.

CM1 Tecniche di lavoro

CM4 Comportamento ecologico

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
2.1.1		Scegliere gli strumenti di lavoro adatti per l'esecuzione dei lavori. (C4)	Denominare gli strumenti di lavoro necessari per eseguire i lavori e spiegare i loro campi d'impiego. (C2)
2.1.2	Spiegare le norme di sicurezza per il trasporto degli strumenti di lavoro. (C2)	Trasportare gli strumenti di lavoro rispettando le norme di sicurezza. (C4)	Trasportare gli strumenti di lavoro rispettando le norme di sicurezza. (C4)
2.1.3	Spiegare le norme di sicurezza per la manipolazione e l'impiego degli strumenti di lavoro. (C2)	Impiegare macchine e attrezzi manuali osservando le norme di sicurezza, a regola d'arte e rispettando l'ambiente. (C4)	Impiegare gli strumenti di lavoro osservando le norme di sicurezza a regola d'arte e rispettando l'ambiente. (C4)

Competenza operativa 2.2:**Manutenzione della motosega e degli attrezzi**

Eseguire la manutenzione dei propri strumenti di lavoro in modo sicuro e a regola d'arte, come pure identificare guasti alla motosega.

CM4 Comportamento ecologico

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
2.2.1			Spiegare i lavori di manutenzione necessari per gli strumenti di lavoro. (C2)
2.2.2	Descrivere attrezzi, strumenti e sostanze ausiliarie per la manutenzione della motosega e degli attrezzi. (C2)	Impiegare apparecchi, strumenti e sostanze ausiliarie per la manutenzione della motosega e degli attrezzi a regola d'arte e in modo sicuro. (C3)	Impiegare apparecchi, strumenti e sostanze ausiliarie per la manutenzione della motosega e degli attrezzi a regola d'arte e in modo sicuro, dietro istruzione. (C3)
2.2.3			Spiegare i requisiti della postazione di lavoro per la cura e la manutenzione della motosega e degli attrezzi. (C2)
2.2.4		Allestire la postazione di lavoro per la manutenzione della motosega e degli attrezzi. (C3)	Allestire la postazione di lavoro per la manutenzione della motosega e degli attrezzi in base alle direttive. (C3)
2.2.5		Eseguire la manutenzione della motosega in conformità alle istruzioni per l'uso. (C3)	Eseguire lavori di manutenzione alla motosega in conformità alle istruzioni per l'uso. (C3)
2.2.6		Identificare guasti alla motosega in base alla tabella per la ricerca dei guasti. (C3)	Identificare guasti alla motosega in base alla tabella per la ricerca dei guasti. (C4)
2.2.7		Eseguire la manutenzione degli attrezzi agli attrezzi di uso corrente in conformità alle istruzioni per l'uso. (C3)	Eseguire lavori di manutenzione degli attrezzi di uso corrente conformità alle istruzioni per l'uso. (C3)

Competenza operativa 2.3: Manutenzione della catena della motosega

Eseguire i necessari lavori di manutenzione alla catena della propria motosega in modo sicuro e a regola d'arte.

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
2.3.1	Spiegare la costruzione e il funzionamento della catena. (C2)		Spiegare la costruzione e il funzionamento della catena. (C2)
2.3.2	Illustrare le caratteristiche dei tipi di catena e le forme delle maglie taglienti più comuni. (C2)		Illustrare le caratteristiche dei tipi di catena e le forme delle maglie taglienti più comuni. (C2)
2.3.3	Illustrare le catene più comuni e i loro campi d'impiego. (C2)	Scegliere la catena adatta per la propria motosega. (C3)	Scegliere catene nuove per le motoseghe. (C3)
2.3.4	Descrivere il modo di procedere e gli strumenti necessari per affilare ed eseguire la manutenzione della catena. (C2)		Descrivere il modo di procedere e gli strumenti necessari per affilare ed eseguire la manutenzione della catena. (C2)
2.3.5		Affilare catene ed eseguire la loro manutenzione. (C3)	Affilare catene con la lima ed eseguire la loro manutenzione. (C3)

Competenza operativa 2.4:**Impiego, deposito e smaltimento sicuro di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie**

Impiegare, depositare e smaltire i materiali d'esercizio e le sostanze ausiliarie in modo sicuro e rispettoso dell'ambiente.

CM4 Comportamento ecologico

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
2.4.1	Spiegare pericoli e danni derivanti dai materiali d'esercizio e dalle sostanze ausiliarie per le persone, la natura e l'ambiente. (C2)		
2.4.2	Illustrare provvedimenti per la riduzione e prevenzione di questi pericoli. (C2)		
2.4.3	Spiegare le norme vigenti per la manipolazione e l'impiego di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie. (C2)	Servirsi degli strumenti di lavoro a disposizione, come pure dei materiali d'esercizio e delle sostanze ausiliarie necessari in modo sicuro, rispettoso della natura e dell'ambiente. (C3)	Servirsi degli strumenti di lavoro a disposizione, come pure dei materiali d'esercizio e delle sostanze ausiliarie necessari in modo sicuro, rispettoso della natura e dell'ambiente, dietro istruzione. (C3)
2.4.4	Spiegare i provvedimenti da adottare nel caso di incidenti con sostanze inquinanti. (C2)	Avviare i provvedimenti necessari nel caso di incidenti con sostanze inquinanti. (C3)	
2.4.5		Procedere allo smaltimento degli scarti (metallo, plastica, legno trattato) e dei rifiuti inquinanti (benzina, olio motore, sostanze detergenti) in conformità alle disposizioni dell'azienda e a regola d'arte. (C4)	Procedere allo smaltimento degli scarti (metallo, plastica, legno trattato) e dei rifiuti inquinanti (benzina, olio motore, sostanze detergenti) in conformità alle disposizioni del capocorso e a regola d'arte, dietro istruzione. (C3)

Campo di competenza operativa 3: Rispetto delle norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro

Gli addetti selvicoltori identificano i pericoli sulla loro postazione di lavoro, applicano le norme di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro e adottano le misure necessarie per la protezione delle proprie persone, dei compagni di lavoro, di terzi, dell'ambiente e di beni materiali.

Competenza operativa 3.1: Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi

Identificare i pericoli sulla propria postazione di lavoro e valutare i rischi.

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

CS6 Flessibilità e apprendimento continuo

n.	Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)	Obiettivi di valutazione azienda	Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)
3.1.1	Sulla scorta di esempi, spiegare i rischi e i pericoli che insorgono durante il proprio lavoro, per se stessi, per i collaboratori e per terzi. (C2)	Identificare i rischi che insorgono durante il lavoro quotidiano in azienda, per se stessi, per i collaboratori e per terzi. (C4)	Identificare i rischi e i pericoli che insorgono nell'ambito dei propri lavori, per se stessi, per i collaboratori e per terzi. (C3)
3.1.2	Spiegare i propri compiti come lavoratore nella messa in atto di misure di sicurezza adeguate. (C2)		
3.1.3	Elencare le direttive vigenti in materia di protezione della salute, della natura e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro e di protezione dei terzi. (C1)	Mettere in atto le direttive e le norme aziendali vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute, della natura e dell'ambiente come pure di protezione dei terzi, nell'esecuzione del lavoro quotidiano. (C3)	Citare le direttive e le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute, della natura e dell'ambiente come pure di protezione dei terzi. (C2)
3.1.4	Descrivere i rischi di infortunio e i pericoli nella fase di preparazione ed esecuzione dei lavori. Spiegare le conseguenze e le misure di sicurezza adeguate. (C2)	Identificare i rischi e i pericoli di un incarico presso la postazione di lavoro. Eseguire ogni incarico tenendo conto delle misure di sicurezza adatte. (C4)	Identificare i rischi di infortunio e i pericoli nella fase di preparazione ed esecuzione dei lavori presso la postazione di lavoro. Adottare le misure di sicurezza adeguate dietro istruzione. (C3)
3.1.5	Descrivere la casistica degli infortuni nel settore forestale; le loro cause e conseguenze. Illustrare misure preventive per evitare infortuni sul lavoro e nel tempo libero. (C2)	Adottare provvedimenti mirati per evitare infortuni nell'ambito del lavoro quotidiano e del tempo libero. (C3)	

Competenza operativa 3.2:**Rispetto delle norme di sicurezza e adozione di misure di protezione**

Mettere in atto le norme di sicurezza e adottare misure adeguate per la protezione della propria persona e dei compagni di lavoro, come pure per la protezione di terzi e di beni materiali.

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
3.2.1	Descrivere il dispositivo di protezione individuale, come pure la sua composizione e il suo funzionamento. (C2)	Impiegare correttamente il dispositivo di protezione individuale (DPI). (C4)	Impiegare correttamente l'equipaggiamento di protezione. (C4)
3.2.2		Valutare lo stato del DPI e la sua azione protettiva in base a criteri riconosciuti ed eseguire la manutenzione dell'equipaggiamento. (C4)	
3.2.3	Spiegare le misure volte a garantire la sicurezza dei compagni di lavoro, dei terzi e la protezione di beni materiali. (C2)	Mettere in atto le misure volte a garantire la sicurezza dei compagni di lavoro, dei terzi e la protezione di beni materiali nell'ambito del lavoro quotidiano. (C4)	Dietro istruzioni, determinare le misure volte a garantire la sicurezza dei compagni di lavoro, dei terzi e la protezione di beni materiali. Metterle in atto. (C4)

Competenza operativa 3.3:**Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi**

Al sorgere di infortuni, intervenire secondo le disposizioni dell'organizzazione per casi d'emergenza.

CM2 Approccio orientato ai processi

CS2 Senso di responsabilità

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
3.3.1	Spiegare gli aspetti principali dell'organizzazione aziendale per i casi d'emergenza. (C2)	Spiegare l'organizzazione per i casi d'emergenza dell'azienda e il suo funzionamento. (C2)	Spiegare i requisiti di un'appropriata organizzazione per i casi d'emergenza e il proprio compito. (C2)
3.3.2	Spiegare le procedure, i comportamenti e le misure in conformità al piano d'emergenza dell'azienda. (C2)	All'insorgere di un'emergenza, avviare le procedure e le misure fissate nel piano d'emergenza. (C4)	All'insorgere di casi d'emergenza, avviare le procedure, i comportamenti e le misure previste dal piano d'emergenza, dietro istruzione. (C4)
3.3.3	Spiegare i propri diritti e doveri come soccorritori. (C2)		
3.3.4	Descrivere le misure immediate per salvare la vita. (C2)	Nel caso di infortuni sul lavoro, adottare opportune misure immediate per salvare la vita. (C4)	Nel caso di infortuni sul lavoro, adottare opportune misure d'emergenza e misure immediate per salvare la vita alle persone infortunate. (C4)

Competenza operativa 3.4:**Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente**

Adottare provvedimenti per proteggere la propria salute e prevenire malattie professionali nonché evitare pregiudizi alla natura e all'ambiente.

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
3.4.1	Spiegare le misure volte a garantire la sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori. (C2)	Nell'ambito del lavoro quotidiano, adottare le misure volte a garantire la propria sicurezza e la protezione della propria salute. (C3)	Adottare le misure volte a garantire la propria sicurezza e la protezione della propria salute, dietro istruzione. (C3)
3.4.2	Spiegare i provvedimenti volti ad evitare pregiudizi alla natura e all'ambiente. (C2)	Nell'ambito del lavoro quotidiano, adottare i provvedimenti volti ad evitare pregiudizi alla natura e all'ambiente. (C3)	Nell'ambito del proprio lavoro, adottare i provvedimenti volti ad evitare pregiudizi alla natura e all'ambiente. (C3)
3.4.3	Spiegare cause, effetti e conseguenze a lungo termine dei danni alla salute e delle malattie principali nell'ambito del proprio lavoro. (C2)		
3.4.4	Spiegare le misure preventive per evitare le malattie professionali. (C2)	Adottare misure volte a prevenire malattie professionali adeguate alla situazione dell'azienda e al proprio lavoro. (C3)	Dietro istruzione, adottare misure volte a prevenire malattie professionali adeguate alla situazione. (C3)
3.4.5	Spiegare i requisiti di un'alimentazione adeguata per la propria professione. (C2)		
3.4.6	Descrivere i rischi di una postura ergonomicamente errata durante il lavoro (posture forzate). (C2)		
3.4.7	Spiegare i provvedimenti volti a evitare posture forzate. (C2)	Evitare o le posture forzate durante il lavoro. Avere riguardo per la propria salute nello spostare carichi. (C3)	Evitare o le posture forzate durante il lavoro. (C3)
3.4.8	Descrivere i pericoli per la salute di origine biotica (insetti, piante) con le loro ripercussioni sulla salute. (C2)		Identificare i pericoli per la salute di origine biotica (insetti, piante) con le loro ripercussioni sulla salute. (C2)
3.4.9	Spiegare provvedimenti per la protezione dai pericoli di origine biotica. (C2)	Adottare provvedimenti di prevenzione dei pericoli per la salute di origine biotica nell'ambito del proprio lavoro. (C4)	Adottare provvedimenti di prevenzione dei pericoli per la salute di origine biotica nell'ambito del proprio lavoro. (C4)

Campo di competenza operativa 4: Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione

Gli addetti selvicoltori eseguono la cura dei popolamenti di bosco giovane e lavori di piantagione in modo sicuro, secondo le disposizioni del superiore.

Competenza operativa 4.1:

Conoscenza delle specie arboree e considerazione delle esigenze selvicolturali

Spiegare le esigenze selvicolturali delle 10 principali specie arboree della regione.

CM3 Strategie d'apprendimento

CS6 Flessibilità e apprendimento continuo

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
4.1.1	Descrivere le parti delle piante legnose e spiegare la loro funzione. (C2)		
4.1.2	Spiegare le diverse forme di rinnovazione delle piante legnose. (C2)		
4.1.3	Determinare le 10 principali specie arboree della regione e le loro parti (rametti in inverno e in estate, semi, frutti, conifere, legno e corteccia). (C3)	Determinare le 10 principali specie arboree della regione. (C3)	Determinare le 10 principali specie arboree della regione. (C3)

Competenza operativa 4.2: Esecuzione di lavori di rinnovazione

Preparare una superficie per la piantagione; mettere a dimora le piante e proteggerle secondo le disposizioni del superiore. Proteggere le piante a regola d'arte durante il trasporto e il deposito.

CM1 Tecniche di lavoro

CS2 Senso di responsabilità

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
4.2.1	Spiegare vantaggi e svantaggi della rinnovazione naturale del bosco rispetto alla rinnovazione artificiale. (C2)	Proteggere e conservare la rinnovazione già presente, in conformità all'incarico di lavoro. (C3)	Spiegare vantaggi e svantaggi della rinnovazione naturale del bosco rispetto alla rinnovazione artificiale sulla scorta di esempi reali. (C3)
4.2.2	Elencare diversi procedimenti di sgombero della tagliata e saper esporre i loro vantaggi e svantaggi. Spiegare quando e perché si può rinunciare allo sgombero della tagliata. (C2)	Preparare la superficie della tagliata in modo appropriato per la piantagione dopo un taglio (C3)	
4.2.3	Enumerare gli aspetti principali del trasporto e del deposito di piante. (C1)	Eseguire i lavori volti alla protezione delle piante per il trasporto e il deposito. (C3)	
4.2.4	Spiegare vantaggi e svantaggi della piantagione autunnale e primaverile. (C2)		
4.2.5	Spiegare gli interventi necessari per il trattamento delle piante, prima, durante e dopo la piantagione. (C2)	Eseguire gli interventi, necessari per il trattamento delle piante, prima, durante e dopo la piantagione. (C3)	
4.2.6	Descrivere le tecniche di piantagione in uso, come pure i loro vantaggi e svantaggi. (C2)	Eseguire piantagioni a regola d'arte, secondo incarico e con procedure e tecniche di piantagione adatte. (C3)	

Competenza operativa 4.3:**Esecuzione di interventi di cura del bosco giovane**

Eseguire interventi di cura delle superfici di bosco giovane in modo sicuro, secondo le disposizioni del superiore.

CM1 Tecniche di lavoro

CM3 Comportamento ecologico

CS2 Senso di responsabilità

CS3 Consapevolezza nei confronti della salute e della sicurezza

<i>n.</i>	<i>Obiettivi di valutazione scuola professionale (SP)</i>	<i>Obiettivi di valutazione azienda</i>	<i>Obiettivi di valutazione corsi interaziendali (CI)</i>
4.3.1	Descrivere gli stadi di sviluppo e i singoli strati di un bosco, come pure le loro funzioni. (C2)		
4.3.2	Illustrare le caratteristiche qualitative degli alberi nel bosco giovane. (C2)		Illustrare le caratteristiche qualitative degli alberi nel bosco giovane in base a esempi pratici. (C3)
4.3.3	Elencare attrezzi e macchine adatti alle circostanze per la cura del bosco giovane. (C1)		
4.3.4	Spiegare l'impiego degli attrezzi e delle macchine per la cura del bosco giovane. (C2)	Scegliere attrezzi e macchine adatti alle circostanze per la cura del bosco giovane. (C3)	Scegliere attrezzi e macchine adatti alle circostanze per la cura del bosco giovane. (C3)
4.3.5	Spiegare i vantaggi dello sfalcio di liberazione delle piantine rispetto alla falciatura integrale di superfici a novelleto. (C2)	Eseguire lo sfalcio di liberazione nelle superfici a novelleto e nelle piantagioni in modo sicuro con attrezzi manuali e macchine adatti. (C3)	Eseguire lo sfalcio di liberazione nelle superfici a novelleto e nelle piantagioni in modo sicuro con la falce o la roncola. (C3)
4.3.6	Saper distinguere i principi della selezione positiva e negativa. (C2)	Eseguire il prelievo nell'ambito di un intervento colturale nel bosco giovane in conformità all'incarico di lavoro. (C3)	Eseguire il prelievo nell'ambito di un intervento colturale nel bosco giovane in conformità all'incarico di lavoro, dietro istruzioni. (C3)

Parte B – Griglia delle lezioni

Campi di competenza operativa	Competenze operative	1° anno	2° anno	Totale
1. Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale	1.1 Considerazione delle caratteristiche del legno durante il taglio del legname 1.2 Segnalazione della tagliata e organizzazione della propria postazione di lavoro 1.3 Abbattimento e allestimento di alberi 1.4 Collaborazione ai lavori con l'argano	60	40	100
2. Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro	2.1 Manipolazione degli strumenti di lavoro manuali 2.2 Manutenzione della motosega e degli attrezzi 2.3 Manutenzione della catena della motosega 2.4 Impiego, deposito e smaltimento sicuro di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie	20	20	40
3. Rispetto delle norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro	3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi 3.2 Rispetto delle norme di sicurezza e adozione di misure di protezione 3.3 Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi 3.4 Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente	40	40	80
4. Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione	4.1 Conoscenza delle specie arboree e considerazione delle esigenze selvicolturali 4.2 Esecuzione di lavori di rinnovazione 4.3 Esecuzione di interventi di cura del bosco giovane	40	60	100
Totale conoscenze professionali		160	160	320
<i>Cultura generale</i>		120	120	240
<i>Sport</i>		40	40	80
Totale delle lezioni		320	320	640

Per ogni semestre è assegnata una nota di conoscenze professionali.

Parte C – Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali

Scopo

¹ I corsi interaziendali (CI) completano la formazione professionale pratica e scolastica.

² La partecipazione ai corsi è obbligatoria per tutte le persone in formazione.

Enti responsabili

¹ I corsi sono promossi dalle Organizzazioni del mondo del lavoro forestale Svizzera.

Organi

Gli organi dei corsi sono:

- a. la commissione di vigilanza
- b. le commissioni dei corsi
- c. i centri dei CI o gli altri terzi luoghi di formazione equivalenti

Le commissioni si autocostruiscono e si danno un regolamento organizzativo. Nelle commissioni dei corsi regionali va accordato un seggio ad almeno una persona in rappresentanza dei Cantoni.

Durata, periodo e contenuti

Durata e periodo

I corsi interaziendali sono ripartiti sui primi tre semestri del tirocinio biennale e durano complessivamente 32 giornate di 8 ore.

Corso 1 - Taglio del legname, basi:	10 giorni nel 1° anno di tirocinio (da agosto a ottobre)
Corso 2 - Pronto soccorso per il personale forestale:	2 giorni nel 1° anno di tirocinio
Corso 3 - Taglio del legname, ampliamento:	10 giorni nel 1° anno di tirocinio (da novembre a marzo)
Corso 4 – Cura del bosco:	5 giorni nel 1° anno di tirocinio (da marzo a giugno)
Corso 5 – Taglio del legname, approfondimento:	5 giorni nel 2° anno di tirocinio (da agosto a novembre)

Contenuti

Corsi 1, 3 e 5: Taglio del legname e manutenzione degli strumenti di lavoro

<i>Competenze operative</i>	<i>Corso 1 basi</i>	<i>Corso 3 ampliamento</i>	<i>Corso 5 approfondimento</i>
Considerazione delle caratteristiche del legno durante il taglio del legname (1.1)	X	X	X
Segnalazione della tagliata e organizzazione della propria postazione di lavoro (1.2)	X	X	X
Abbattimento e allestimento di alberi (1.3)	X	X	X
Collaborazione ai lavori con l'argano (1.4)		X	X
Manipolazione degli strumenti di lavoro manuali (2.1)	X	X	X
Manutenzione della motosega e degli attrezzi (2.2)	X	X	X
Manutenzione della catena della motosega (2.3)		X	X
Impiego, deposito e smaltimento sicuro di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie (2.4)		X	X
Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi (3.1)	X	X	X
Rispetto delle norme di sicurezza e adozione di misure di protezione (3.2)	X	X	X
Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi (3.3)		X	X
Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente (3.4)	X	X	X

Corso 2: Pronto soccorso per il personale forestale

<i>Competenze operative</i>
Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi (3.3)

Corso 4: Cura del bosco

<i>Competenze operative</i>
Conoscenza delle specie arboree e considerazione delle esigenze selvicolturali (4.1)
Esecuzione di lavori di rinnovazione (4.2)
Esecuzione di interventi di cura del bosco giovane (4.3)
Manipolazione degli strumenti di lavoro manuali (2.1)
Manutenzione della motosega e degli attrezzi (2.2)
Manutenzione della catena della motosega (2.3)
Impiego, deposito e smaltimento sicuro di materiali d'esercizio e di sostanze ausiliarie (2.4)
Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi (3.1)
Rispetto delle norme di sicurezza e adozione di misure di protezione (3.2)
Rispetto di quanto disposto dall'organizzazione per casi d'emergenza e prestazione dei primi soccorsi (3.3)
Rispetto delle norme di protezione della salute e dell'ambiente (3.4)

Le competenze operative dei campi di competenza 2 e 3 sono esercitate nell'ambito dei corsi 1, 3, 4 e 5.

Valutazione

Sono soggetti a valutazione i corsi: 1, 3, 4 e 5.

Parte D – Procedura di qualificazione

1. Organizzazione

La procedura di qualificazione si svolge nell'azienda di tirocinio o in un'altra azienda idonea e in una scuola professionale.

Alle persone in formazione è messa a disposizione una postazione di lavoro e le necessarie installazioni in perfetto stato. Nella convocazione all'esame si comunica alla persona in formazione quale materiale da lavoro dovrà portare con sé e quali strumenti ausiliari le sarà permesso utilizzare.

2. Campi di qualificazione

2.1 Lavoro pratico

In questo campo di qualificazione si verifica nell'arco di 10 ore il raggiungimento delle competenze operative.

Il lavoro pratico si svolge come lavoro pratico prestabilito (LPP). Gli organi responsabili dell'esame decidono in merito al luogo di svolgimento.

Il lavoro pratico si compone delle voci seguenti

Voce	Campi di competenza operativa	Durata (ore)	Ponderazione
1	Esecuzione di lavori di taglio del legname con procedimento manuale	6	4 volte
2	Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione	3	2 volte
3	Impiego e manutenzione di strumenti di lavoro	1	1 volta

2.2 Conoscenze professionali

Questo campo di qualificazione prevede una prova scritta di 1 ora e una prova orale di 1 ora.

Voce	Campi di competenza operativa	scritto	orale
1	Rispetto delle norme in materia di protezione della salute e dell'ambiente come pure di sicurezza sul lavoro	X	
2	Esecuzione di lavori di cura del bosco giovane e di piantagione		X

2.3 Cultura generale

L'esame finale per il campo di qualificazione Cultura generale è disciplinato dall'ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

3. Note dei luoghi di formazione

La nota dei luoghi di formazione si compone delle voci seguenti.

1	Insegnamento di conoscenze professionali (media delle note semestrali)
2	Corsi interaziendali (media delle prestazioni valutate nei CI 1, 3, 4 e 5)

Approvazione ed entrata in vigore

Il presente piano di formazione entra in vigore il 1° gennaio 2013.

Per le organizzazioni del mondo del lavoro forestale

Soletta, 07.09.12	Economia forestale Svizzera Hanspeter Egloff
Berna, 07.09.12	Imprenditori Forestali Svizzera Pius Wiss
Lyss, 07.09.12	Associazione dei forestali svizzeri Markus Steiner
Maienfeld, 07.09.12	Centro di formazione Wald und Holz, Maienfeld Stefan Brühlhart
Lyss, 07.09.12	Centro di formazione forestale, Lyss Alan E. Kocher

Il presente piano di formazione è approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT secondo l'articolo 8 capoverso 1 dell'ordinanza sulla formazione professionale per Addetta selvicolttrice CFP / Addetto selvicoltore CFP del 15.10.12.

Berna, 15.10.12	Vizedirettore esecutivo Blaise Roulet
-----------------	--

Modifica del piano di formazione

Le misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (allegato 2) sono state riviste congiuntamente dalla omi firmataria assieme a uno specialista della sicurezza sul lavoro. Questa versione delle misure di accompagnamento sostituisce quella del 6 luglio 2015.

La SECO ha rilasciato la sua approvazione il 18 luglio 2024.

La modifica entra in vigore il 1° dicembre 2024.

Lyss, 15 novembre 2024

Omi forestale Svizzera

Il presidente

L'amministratore

Mattia Soldati

Rolf Dürig

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso alla modifica del piano di formazione.

Berna, 19 novembre 2024

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi

Direttore supplente

Capodivisione Formazione professionale e continua

Appendice

Allegato 1 – Glossario

<i>Definizione</i>	<i>Spiegazione</i>
Cura del bosco giovane	Interventi nel bosco giovane (DPU fino a 20 cm) per una gestione mirata dello sviluppo del popolamento.
DPI	Dispositivo di protezione individuale (p.es. casco, occhiali, pantaloni con protezione antitaglio, scarponi di sicurezza, guanti, ecc.).
DPU	Diametro a petto d'uomo = diametro dell'albero misurato a 1.3 m dal suolo.
LAINF	Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni
Lavori con l'argano (taglio del legname)	Estrazione della fune da un argano, con aggancio/sgancio di un carico alla/dalla fune nell'ambito dei lavori di raccolta del legname. L'argano è impiegato per aumentare la sicurezza e per agevolare il lavoro oppure per un determinato metodo d'abbattimento.
OPI	Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
Postura forzata	Posizione continuata del corpo durante il lavoro, da cui possono derivare danni alla salute (p.es. lavorare con la schiena ricurva oppure con bruschi movimenti rotatori).
Procedimento manuale	Gli alberi sono abbattuti con la motosega, con apparecchi e attrezzi manuali. Per aumentare la sicurezza, per agevolare il lavoro o per un determinato metodo d'abbattimento, può essere impiegato un argano o un tirfor. Il taglio del legname nel popolamento avviene in un intervallo di tempo separato dai lavori d'esbosco.
Resistente alle intemperie	Essere in condizione e avere la volontà di lavorare all'esterno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche.
Rinnovazione	Crescita di giovani alberelli.
Rinnovazione artificiale	Alberi che crescono mediante semina, talee o piantagione.
Rinnovazione naturale	Alberi che crescono naturalmente (p.es. per germinazione dei semi che cadono sul suolo forestale).
Sgombero della tagliata	Al termine dei lavori di taglio del legname (abbattimento, allestimento, esbosco), il legno restante (rami, chiome, ecc.) è ammassato per favorire la rinnovazione oppure allontanato dalla tagliata.
Tabella per la ricerca dei guasti	Schema procedurale e scheda di controllo che serve a trovare in modo sistematico le cause di un'anomalia.
Trasporto del legname, lavori di esbosco	Gli alberi abbattuti sono trasportati fuori del popolamento, con un trattore forestale, un impianto di teleferica o altri mezzi d'esbosco, fino a una strada transitabile.

Allegato 2 - Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di addetta selvicolttrice/addetto selvicoltore CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi elencati in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2 del 12.01.2022, stato 1° gennaio 2023)			
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)		
3	Carico fisico		
3a	Spostamento manuale di pesi superiori a: <ol style="list-style-type: none"> 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni. 		
3c	Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: <ol style="list-style-type: none"> 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, o 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati. 		
4	Effetti fisici		
4c	Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera $L_{EX,8h}$ di 85 dB (A).		
4d	Lavori con strumenti vibranti o a percussione con esposizione alle vibrazioni mano-braccio A(8) superiore a $2,5 \text{ m/s}^2$.		
4h	Lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a: <ol style="list-style-type: none"> 2. radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'essiccazione e dell'indurimento a raggi ultravioletti, della saldatura ad arco e dell'esposizione prolungata al sole. 		
5	Agenti chimici con pericoli fisici		
5a	Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo (frasi H) secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 dell'ordinanza del 5 giugno 2015 sui prodotti chimici (OPChim): <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ol style="list-style-type: none"> 3. aerosol 4. liquidi infiammabili: H224, H225. </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> infiammabili: H222 </td> </tr> </table>	<ol style="list-style-type: none"> 3. aerosol 4. liquidi infiammabili: H224, H225. 	infiammabili: H222
<ol style="list-style-type: none"> 3. aerosol 4. liquidi infiammabili: H224, H225. 	infiammabili: H222		

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2 del 12.01.2022, stato 1° gennaio 2023)	
Articolo, lettera, numero	Lavoro pericoloso (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2)
6	Agenti chimici con pericoli tossicologici
6a	Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: 2. corrosione cutanea: H314
8	Strumenti di lavoro pericolosi
8a	Lavori che implicano l'uso dei seguenti strumenti di lavoro mobili: 6. macchine forestali
8b	Lavori che implicano l'uso di strumenti di lavoro che presentano elementi mobili le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, segnatamente punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, impigliamento, schiacciamento e urto.
10	Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale
10c	Lavori in un ambiente non sicuro Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiuse al traffico.
12	Mancata percezione di segnali sonori
	Lavori che comportano un rischio di infortunio professionale dovuto alla mancata percezione di segnali sonori, segnatamente i lavori su binari con movimenti di manovra o traffico ferroviario.

Soluzione settoriale Foreste: si raccomanda alle aziende formatrici l'adesione alla Soluzione settoriale Foreste. Con la messa in atto della Soluzione settoriale Foreste, le aziende formatrici possono ritenere che le esigenze in materia di prevenzione e le misure d'accompagnamento descritte nell'allegato 2 saranno soddisfatte.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ¹ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione ²		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasional e
Raccolta del legname, rinnovazione e cura del bosco e di stazioni particolari, utilizzo e manutenzione degli strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Sovraffaticamento dell'apparato motorio Posture e movimenti sfavorevoli 	3a 3c	<ul style="list-style-type: none"> Cicli di lavorazione impostati in modo favorevole dal punto di vista ergonomico Impiego di strumenti tecnici Postura ed esecuzione dei lavori ergonomicamente corrette Rispetto delle pause di recupero Cambio d'attività Allenamento per incrementare le prestazioni fisiche (forza, mobilità, resistenza) Suva BI 44018.I "Sollevare e trasportare correttamente i carichi"	1°/2° AT	1, 2, 3, 4, 5	1° AT	Formazione e applicazione pratica	-	1°/2° AT	-
Impiego di macchine e strumenti per: - la raccolta del legname - la rinnovazione e cura del bosco e di stazioni particolari - l'utilizzo e la manutenzione degli strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Rumore Vibrazioni causati da motoseghe, decesugliatori	4c 4d	<ul style="list-style-type: none"> Impiego/manovre in conformità alle istruzioni per l'uso Utilizzo DPI (p.es. protezione auricolare a partire da 85 dB(A), guanti) Limitazione dei tempi d'esposizione Cambio d'attività Manutenzione in conformità alle indicazioni dei produttori (p.es. sostituzione tempestiva di pezzi del sistema antivibrante) Brevi pause Suva OP 44057.i "Rumore pericoloso per l'udito sul posto di lavoro" Suva OP 44089.i "Rischio vibrazioni. Come proteggere la salute dei lavoratori"	1°/2° AT	1, 2, 3, 4, 5	1°/2° AT	Formazione e applicazione pratica	-	1°/2° AT	-
Lavori all'aria libera	<ul style="list-style-type: none"> Danni agli occhi e alla pelle causati da raggi solari UV 	4h	<ul style="list-style-type: none"> Protezione solare (copricapo, abbigliamento, occhiali da sole e prodotti per la protezione solare) 	1°/2° AT	-	1° AT	Formazione e applicazione pratica	-	1° AT	DF

¹ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione.

² La sorveglianza delle persone in formazione deve avvenire in funzione dei rischi legati alle singole attività e in conformità al livello di formazione. Ciò non toglie il divieto di lavorare da soli! Il livello di formazione va documentato, p.es. con il piano di formazione in azienda.

³ Articolo dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2 del 12.01.2022 (stato 1° gennaio 2023).

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ¹ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione ²		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
			Suva www.suva.ch/sole							
Rifornimento delle macchine, stoccaggio e travaso di sostanze facilmente infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> Carburante sugli abiti, sui DPI o sulla pelle Carburante al suolo Carburante che prende fuoco Danni alla salute causati da sostanze cancerogene, tossiche 	5a 6a	<ul style="list-style-type: none"> Indicazioni delle schede dei dati di sicurezza Sistemi di riempimento di sicurezza Comportamento da adottare e strumenti per casi d'emergenza/avarie (p.es. mezzi antincendio, materiale legante/assorbente per olio e combustibili) <p>Suva OP 11030.i "Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere"</p>	1°/2° AT	1, 3, 4, 5	1°/2° AT	Formazione e applicazione pratica	-	1°/2° AT	-
Impiego di macchine e strumenti per: <ul style="list-style-type: none"> la raccolta del legname la rinnovazione e cura del bosco e di stazioni particolari l'utilizzo e la manutenzione degli strumenti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Essere colpiti, investiti, incastrati Parti mobili delle macchine prive di protezione Mezzi di trasporto e strumenti mobili (ribaltamento, caduta, travolgimento) Parti soggette a movimento incontrollato (parti ribaltanti o penzolanti, parti proiettate, che rotolano o scivolano) Ferite da taglio Essere colpiti o travolti da parti dell'albero sottoposte a tensione, che cadono o scivolano Pericoli per altre persone 	8a 8b 10c	<ul style="list-style-type: none"> Impiego/manovre in conformità alle istruzioni per l'uso Dispositivi di protezione Utilizzo DPI Norme di sicurezza Tecnica di lavoro Manipolazione ed esecuzione dei lavori in modo corretto Manutenzione in conformità alle indicazioni dei produttori <p>BoscoSvizzero "La raccolta del legname" (raccoltore con schede di controllo)</p> <p>Codoc "Valutazione del livello di competenza della persona in formazione (livello di formazione) Esame dell'albero, abbattimento e sramatura"</p> <p>Suva PG 84034.i / VM 88817.i "Dieci regole vitali per i lavori forestali"</p> <p>Suva BI 44011.i "Pericolo d'infortunio e regole di sicurezza nell'abbattimento di alberi"</p> <p>Suva BI 44064.i "Esame dell'albero e dei dintorni. Per scegliere il metodo di abbattimento e il tipo di taglio più sicuri"</p> <p>STIHL, opuscolo con le avvertenze di sicurezza "Lavorare in sicurezza con la decespugliatrice e il decespugliatore"</p> <p>Suva BI 44069.i "«Professionisti» nel proprio bosco"</p>	1°/2° AT	1, 3, 4, 5	1°/2° AT	Formazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ¹ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione ²		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Collaborazione all'esbosco in luoghi transitabili	<ul style="list-style-type: none"> Essere colpiti da un carico che si sbilancia Essere colpiti da funi che rimbalzano o si spezzano Essere investiti da un veicolo 	8a 8b 10c	<ul style="list-style-type: none"> Zone di pericolo Regole di comportamento Comunicazione, intesa Utilizzo DPI (anche per quanto riguarda la visibilità) Formazione di carichi Legno morto Impiego/manovre in conformità alle istruzioni per l'uso BoscoSvizzero "La raccolta del legname" (raccoltore con schede di controllo) CFSL 2134.i "Direttiva lavori forestali"	1°/2° AT	1, 3, 5	1°/2° AT	Formazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-
Collaborazione alla raccolta e all'esbosco del legname in luoghi transitabili	<ul style="list-style-type: none"> Pericoli a causa della mancata percezione di segnali delle macchine e dei collaboratori 	12	<ul style="list-style-type: none"> Zone di pericolo Regole di comportamento Comunicazione, intesa, strumenti di comunicazione CFSL 2134.i "Direttiva lavori forestali" Suva modulo 88216.i "Incarico di lavoro e organizzazione delle emergenze nel settore forestale" Suva ST 33083.i "Protezione di terzi durante i lavori forestali"	1°/2° AT	1, 3, 5	1°/2° AT	Formazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	-

Leggenda

SP: : scuola professionale; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; PG: pieghevole; ST: scheda tematica; VM: vademecum; AT: anno di tirocinio; SD: strumento didattico; BI: bollettino informativo; DF: dopo la formazione; CI: corsi interaziendali

Allegato 3 – Verbi impiegati per i livelli di competenza

<i>Livello C</i>	<i>Verbi impiegati</i>
C1 – Sapere	citare, definire, elencare
C2 – Comprendere	approntare, descrivere, illustrare, spiegare
C3 – Applicare	affilare, adottare, agganciare, aggirare (con strumenti di lavoro), allestire, approntare, attuare, comunicare, considerare, curare, eseguire (la manutenzione), evitare, identificare, impiegare, installare, organizzare, prendere (decisioni), scegliere, segnalare, smaltire, sramare, stabilire, suddividere, utilizzare
C4 – Analizzare	adottare (misure d'emergenza, misure immediate), agganciare (a regola d'arte), attuare (misure di sicurezza), avviare (provvedimenti), dedurre, identificare (pericoli, guasti), impiegare (p.es. DPI), impiegare (p.es. rispettando la natura), interpretare, scegliere, spiegare ed eseguire, trasportare, valutare ed eseguire, valutare e suddividere
C5 – Sintetizzare	<i>Nella formazione professionale di base per addetti selvicoltori CFP non figurano obiettivi di valutazione del livello C5.</i>
C6 – Valutare	decidere (tecnica di lavorazione, sicurezza), valutare (albero e dintorni, tensioni nel legno)

Allegato 4 – Elenco dei documenti per la realizzazione della formazione professionale di base degli addetti selvicoltori CFP e relativo centro di distribuzione

Documento	Centro di distribuzione
1. Ordinanza UFFT sulla formazione professionale di base Addetta selvicolttrice/Addetto selvicoltore con certificato federale di formazione pratica	<i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione: www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z <i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica: www.pubblicazionifederali.admin.ch
2. Piano di formazione relativo all'ordinanza concernente la formazione professionale di base Addetta selvicolttrice/Addetto selvicoltore	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
3. Foglio informativo concernente il certificato medico d'idoneità all'esercizio della professione per candidati selvicoltori AFC e addetti selvicoltori CFP	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
4. Foglio informativo sull'attrezzatura minima dell'azienda di tirocinio del 30 aprile 2007	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
5. Documentazione del 2009 concernente lo stage d'orientamento in azienda	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
6. Documentazione dell'apprendimento	CODOC, Lyss www.codoc.ch
7. Piano di formazione nell'azienda	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
8. Rapporto di formazione	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
9. Istruzioni per i corsi interaziendali (programmi quadro, giudizio e valutazione)	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
10. Piano didattico per la scuola professionale	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
11. Istruzioni per la procedura di qualificazione	CODOC, Lyss, www.codoc.ch
12. Direttiva CFSL 2134 Lavori forestali	CFSL, www.cfsl.admin.ch
13. Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF, 832.20) e Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, 832.30)	www.admin.ch